

NUOVO SESQUITERPENE IRREGOLARE DA *ARTEMISIA ALBA* (ASTERACEAE)V. SPADARO^A, A. MAGGIO^B, C. L. BRANCAZIO^A, S. ROSSELLI^B, F. M. RAIMONDO^A, M. BRUNO^B^AUniversità di Palermo, Dipartimento di Biologia Ambientale e Biodiversità, vspadaro@unipa.it^BUniversità di Palermo, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Molecolari e Biomolecolari

Artemisia L. (*Asteraceae*) comprende piante erbacee o suffruticose generalmente aromatiche per la presenza di caratteristici oli essenziali. Esse presentano foglie alterne, verdi-biancastre e per lo più divise; spesso coperte da una peluria bianca e lanuginosa; i fiori, giallognoli o bianchi, solo tubulosi, portati in capolini di piccole dimensioni, sono raccolti in racemi o spighe. Il genere comprende oltre 200 specie diffuse in tutti i continenti; molte di queste rappresentano specie di notevole interesse erboristico (*Artemisia annua* L., *A. cina* Berg ex Poljakov, *A. campestris* L., *A. capillaris* Thunb.), alcune vengono anche coltivate come piante ornamentali (*A. abrotanum* L., *A. stelleriana* Bess.), altre vengono impiegate in liquoreria (*A. absinthium* L., *A. pontica* L., *A. genipi* Stechm.) o come aromatizzanti (*A. dracunculus* L.).

Il genere è caratterizzato dalla presenza di composti sesquiterpenici, soprattutto lattonici; questi composti presentano spiccate attività citotossiche, con numerosi studi nell'ambito antitumorale, antimicotiche ed immunostimolanti (Bruni & Nicoletti, 2003).

All'interno di questo genere ricorre *Artemisia alba* Turra della Sect. *Artemisia* (Pignatti, 1982). Si tratta di una camefita suffruticosa, generalmente di piccole dimensioni (20-40 cm) a diffusione sud europea e con gradevole odore di canfora. Presente in tutte le regioni italiane con esclusione della Sardegna (Tutin *et al.*, 1976), dubitativamente in Valle d'Aosta; è diffusa in ambienti con estati asciutte, su substrati di natura carbonatica, nei prati e pendii sassosi fino a 1.300 m e, in Sicilia, anche fino a 1.800 m (s.l.m.).

L'analisi degli oli essenziali di varie popolazioni di *Artemisia alba* è già stata oggetto di studi finalizzati alla loro caratterizzazione chemotassonomica (Spadaro *et al.*, 2010).

Nel presente contributo vengono riportati i risultati di indagini effettuate sugli estratti delle parti aeree secche di quattro popolazioni di *Artemisia alba* raccolte rispettivamente in Sicilia (Monti Madonie), in Abruzzo (Monti Majella e Velino) e nelle Marche. L'analisi cromatografica degli estratti in diclorometano e metanolo delle parti aeree della specie indagata raccolta sulle Madonie, ha permesso di isolare ed identificare tre flavoni (isorhamnetina, 3-metossi-quercetina, chrysoeriolo), due cumarine (scopoletina, isofraxidina), due derivati del davanone ed un nuovo acido sesquiterpenico, molto abbondante e con uno scheletro irregolare, la cui struttura è stata elucidata mediante l'uso di tecniche spettroscopiche di risonanza magnetica nucleare mono e bidimensionali. Vengono presentate le possibili vie biogenetiche di questo nuovo prodotto.

Da un punto di vista chemotassonomico, è importante notare, che il composto isolato è risultato del tutto assente nelle popolazioni peninsulari saggiate della stessa specie, rispettivamente dell'Abruzzo e delle Marche.

Bruni A., Nicoletti M., 2003. Dizionario ragionato di Erboristeria e di Fitoterapia. Piccin, Padova, pag. 121.

Pignatti S., 1982. Flora d'Italia, 3. Edagricole, Bologna, pag. 107.

Spadaro V., Rosselli S., Bruno M., Maggio A., Senatore F., Raimondo F.M., 2010. Indagini fitochimiche su alcune popolazioni italiane di *Artemisia alba* (Asteraceae). Atti del 105° Congresso SBI, Milano: 174.

Tutin T.G., Persson K., Gutermann W., 1976. *Artemisia* L. In: T.G.Tutin & al., Flora Europaea. 4: 178-186.

INDICE